

Piano Annuale per l'Inclusione *a.s. 2025/2026*



Piano per l'Inclusione a.s. 25/26

Il **Piano l'Inclusione**, introdotto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare del 6 marzo 2013, rappresenta un documento di pianificazione strategica e operativa volto a favorire l'inclusione scolastica. Esso analizza punti di forza e criticità delle azioni inclusive messe in atto dalla scuola, considerando i bisogni educativi e formativi di ogni studente e gli interventi pedagogico-didattici realizzati durante l'anno scolastico.

In linea con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, ogni istituzione scolastica predispone il PI per coordinare l'utilizzo delle risorse disponibili, abbattere le barriere all'apprendimento, individuare i facilitatori nel contesto scolastico e

pianificare interventi mirati al miglioramento dell'inclusione.

Quadro normativo di riferimento – DL 66/2017, Art. 8

Il Decreto Legislativo 66/2017, all'articolo 8, stabilisce che:

1. Ogni istituzione scolastica, nell'ambito del PTOF, deve redigere un **Piano per l'Inclusione**, che definisca l'impiego integrato delle risorse – comprese le misure di sostegno desunte dai PEI degli alunni – al fine di rimuovere le barriere, individuare i facilitatori e programmare azioni migliorative per l'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di **accomodamento ragionevole**.
2. L'attuazione del Piano è vincolata alla disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ad oggi, il DL 66/2017 non è stato pienamente attuato tramite specifici decreti attuativi. Ciò comporta criticità, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento annuale del PAI in funzione dei PEI e delle risorse disponibili, così come l'inclusione effettiva di tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Chi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali ?

Gli alunni con BES sono coloro che manifestano difficoltà nell'apprendimento e/o nella partecipazione scolastica tali da richiedere interventi educativi specifici, individualizzati e personalizzati, oltre le normali strategie inclusive.

Il concetto di BES rappresenta una **macrocategoria** che comprende:

- Persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992;
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento legge 170/2010 (DSA);
- Disturbi dell'attenzione/iperattività (ADHD);
- Difficoltà psicologiche, comportamentali, relazionali;
- Situazioni di svantaggio socioculturale e linguistico;

- Alunni Neo Arrivati in Italia Legge 106 del 29 luglio 2024 ;
- Alunni in attesa di certificazione ma già bisognosi di attenzione educativa mirata.

Verso una scuola realmente inclusiva

L'Istituto Comprensivo "**L. Pavarotti**", da sempre sensibile ai bisogni educativi di tutti gli alunni, si impegna a promuovere e consolidare una cultura dell'inclusione, garantendo pari opportunità di apprendimento e valorizzando le caratteristiche e le potenzialità di ciascuno.

Per la nostra comunità scolastica, inclusione significa:

- **accoglienza e partecipazione attiva** di ogni studente;
- **ambienti di apprendimento strutturati, accessibili e funzionali**;
- **percorsi educativi e didattici flessibili e personalizzati**, capaci di rispondere ai diversi bisogni formativi;
- **utilizzo consapevole di spazi, sussidi, strumenti compensativi e tecnologie**, quali risorse a supporto del successo formativo.

La missione dell'Istituto è affrontare le sfide educative contemporanee per costruire una "**scuola di tutti e di ciascuno**", capace di mettere al centro la persona nella sua unicità, promuovendo il benessere, la partecipazione e il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

In questa prospettiva, l'Istituto promuove e diffonde buone pratiche inclusive attraverso la progettazione di interventi mirati e la costante revisione dell'azione educativa e didattica, nel rispetto dei cinque pilastri dell'inclusione:

- **Individualizzazione**: percorsi differenziati finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni;
- **Personalizzazione**: definizione di percorsi e traguardi calibrati sulle caratteristiche e sui bisogni di ciascun alunno;
- **Strumenti compensativi**: utilizzo di risorse e supporti che favoriscono

l'autonomia e l'accesso agli apprendimenti;

- **Misure dispensative:** adozione di strategie e modalità che consentano di valorizzare le potenzialità individuali;
- **Uso funzionale delle risorse disponibili:** ottimizzazione di spazi, professionalità e strumenti per garantire un ambiente educativo inclusivo e accogliente.

PI e Agenda 2030

Il **Piano per l'Inclusione** si colloca nel quadro degli obiettivi delineati dall'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, con particolare riferimento al **Goal 4**, che mira a garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e a promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

In coerenza con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e sulla base dei bisogni educativi e formativi rilevati, l'Istituto elabora annualmente il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**, quale strumento di programmazione e di indirizzo volto a favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

Il PAI si configura come un documento dinamico e flessibile, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni emergenti e di garantire un costante miglioramento delle pratiche inclusive adottate dalla comunità scolastica.

Ruolo della Scuola e della Famiglia

L'Istituto garantisce **supporto e consulenza alle famiglie**, fornendo orientamento procedurale in caso di segnalazioni da parte dei Consigli di Intersezione, Interclasse o Classe, riguardanti possibili situazioni di disabilità, DSA o altri BES.

Tale collaborazione è essenziale per costruire una **comunità scolastica inclusiva**, in cui ciascun alunno possa trovare un ambiente favorevole allo sviluppo delle proprie potenzialità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71 (Inf 11, Prim 36, Sec 1° grado 24)
☐ minorati vista	2 Sec 1° grado
☐ minorati udito	(Inf 1, Prim 1, Sec 1° grado 2)
☐ Psicofisici	65
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	49 secondaria 19 primaria
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	71 secondaria 51 primaria
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	261
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49 secondaria 19 primaria
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	71 secondaria 51 primaria

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	NO
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	
Funzioni strumentali / coordinamento		1 F.S inclusione - L 104 1 F.S.area BES/DSA
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1 ref. Inf, 4 ref. Prim., 1 ref Sec 1° 2 referenti area BES/DSA
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 psicologi scolastici	SI
Docenti tutor/mentor	PRIMARIA DM19/2024 18 Percorsi di mentoring e orientamento, 10 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SCADUTI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Anche per l'anno scolastico in corso, l'Istituto Comprensivo "L. Pavarotti" ha proseguito le attività legate all'inclusione scolastica attraverso il lavoro del **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), finalizzate alla definizione e all'attuazione del **Piano per l'Inclusione (PI)**.

GLI – Art. 9, c.8, D.Lgs. 66/2017

Funzioni principali:

- Supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione.
- Supporto ai docenti e ai Consigli di Classe per l'attuazione dei PEI.

Composizione e collaborazione:

Il GLI costituito da tutto il personale sul sostegno può avvalersi del contributo delle famiglie degli specialisti della NPPIA o privati, se necessario, dei rappresentanti delle associazioni territoriali..

GLO – Art. 9, c.10, D.Lgs. 66/2017

Funzioni principali:

- Redazione e approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).
- Valutazione della permanenza scolastica.
- Attivazione delle azioni per la continuità scolastica e l'orientamento.
- Indicazione del fabbisogno orario di sostegno per l'anno successivo.
- Adempimento degli obblighi correlati al percorso educativo.

Componenti:

- Dirigente scolastico (o delegato)
 - Docenti curricolari e docente di sostegno
 - Operatori socio-sanitari e assistenziali
 - Genitori
 - Collaboratori scolastici e altre figure professionali coinvolte.
-

Consigli di Classe / Team Docenti

Compiti:

- Individuazione dei casi che necessitano di misure compensative/dispensative.
- Redazione del PDP per alunni con BES.
- Analisi di situazioni di svantaggio anche in assenza di diagnosi clinica.
- Definizione di strategie didattiche personalizzate.
- Progettazione di percorsi individualizzati.
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Condivisione e coordinamento con il docente di sostegno.

Proposte di miglioramento:

- Rafforzare la formazione degli insegnanti.
- Promuovere pratiche valutative inclusive.
- Sviluppare un curriculum sensibile alle diversità.
- Valorizzare risorse interne ed esterne.
- Rafforzare la continuità tra ordini di scuola.

Docenti di Sostegno

Ruolo e funzioni:

- Partecipazione alla programmazione didattica.
- Supporto metodologico e didattico ai colleghi.
- Intervento in classe in base ai bisogni rilevati.
- Coordinamento e redazione del PEI.

Proposte di miglioramento:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento sull'inclusione.
 - Sviluppo di progetti inclusivi nei plessi.
 - Creazione di una banca dati condivisa per la documentazione e le azioni inclusive.
-

Personale Educativo Assistenziale (PEA)

Compiti:

- Collaborazione alla programmazione educativa.
- Supporto alla continuità didattica.
- Interventi in risposta a esigenze emergenti.

Proposte di miglioramento:

- Valorizzare il ruolo del PEA nel contesto classe e nei confronti dell'alunno.
 - Maggiore collaborazione e coordinamento tra insegnanti curricolari e team del sostegno
-

Collegio Docenti

Funzioni:

- Delibera il Piano per l'Inclusione su proposta del GLI.
- Definisce criteri e utilizzo delle risorse.
- Partecipa alla formazione.
- Verifica i risultati di fine anno.
- Inserisce le azioni inclusive nel PTOF.

Collaborazioni:

L'organico potenziato contribuisce al sostegno degli alunni fragili in sinergia con i docenti curricolari e di sostegno.

Funzione Strumentale Area Inclusione -Legge 104

Attività:

- coordinamento del gruppo docente di sostegno
- contatti con la Cooperativa Sociale Domus e con gli enti locali (distribuzione oraria, sostituzioni personale P.E.A., comunicazioni didattiche e organizzative....)
- distribuzione delle ore di sostegno in base alle risorse
- orario di servizio dei docenti e del personale P.E.A.
- organizzazione G.L.I. d'Istituto e coordinamento docenti membri del gruppo di lavoro
- aggiornamento P.A.I.
- analisi dei bisogni e predisposizione delle proposte per l'Organico di Diritto e per l'Organico di Fatto
- collaborazione con l'equipe del Servizio di Neuropsichiatria Infantile per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni

- incontri per la continuità educativo-didattica con gli insegnanti delle scuole di diverso grado
- collaborazione con il personale di segreteria per le richieste degli organici del sostegno e per la modulistica
- partecipazione alle formazioni dell'ambito 10 sul nuovo modello di PEI.
- partecipazione agli incontri distrettuali sul tema dell'orientamento scolastico
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione e formazione.
- Accoglienza alunni e nuovi docenti/operatori.
- Monitoraggio degli interventi inclusivi.
- Organizzazione di corsi per la somministrazione dei farmaci in collaborazione con la pediatria di comunità

Proposte di miglioramento:

- Consolidamento pratiche e collegamenti del gruppo di lavoro trasversale tra plessi e gradi scolastici
- Rafforzare il coordinamento con le altre FS.

Funzione Strumentale Area BES/DSA e Alunni Stranieri

Compiti:

- Collaborazione con ASL, CSI e Enti per formazione e consulenze.
- Monitoraggio dell'inclusività scolastica.
- Coordinamento delle attività per alunni stranieri e con DSA/BES.
- Supervisione della redazione e archiviazione dei PDP.
- Informazione normativa ai docenti.
- Organizzazione di laboratori e corsi di formazione.
- Supporto alla comunicazione con famiglie e servizi sanitari.
- Revisione dei protocolli adottati.
- Partecipazione alla redazione e aggiornamento del PI.

Proposte di miglioramento:

- Incentivare la formazione continua per i docenti.
- Potenziare laboratori per alunni con Bes favorendo l'orario curricolare.
- Organizzare incontri regolari tra FS per promuovere il lavoro di squadra.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli uffici scolastici regionale e provinciale, l'Ambito 10, il CTS (Centro Territoriale di Supporto) promuovono percorsi di formazione esterna rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, focalizzati sui temi dell'inclusione scolastica e delle diverse tipologie di disabilità presenti nel contesto scolastico oltre a fornire consulenze su casi singoli e ausili/sussidi per gli studenti.

L'obiettivo di queste iniziative è quello di promuovere una formazione attiva e partecipata, che coinvolga i docenti non come semplici fruitori, ma come professionisti consapevoli, chiamati a riflettere e a sperimentare strategie didattiche inclusive, pienamente integrate nella quotidianità della vita scolastica.

A partire dall'anno scolastico 2020-21, l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP), in collaborazione con l'AUSL, ha avviato incontri formativi rivolti ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria, con particolare attenzione all'individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Anche nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha applicato il protocollo previsto per lo screening iniziale, sia nelle sezioni finali della scuola dell'infanzia che nelle prime classi della scuola primaria, al fine di rilevare tempestivamente eventuali difficoltà di apprendimento.

La collaborazione con la logopedista del Polo DSA si è ulteriormente consolidata, in particolare per la corretta interpretazione degli esiti dello screening e per garantire un'adeguata somministrazione delle prove. In seguito alla rilevazione degli alunni in difficoltà, effettuata a gennaio, i docenti coinvolti hanno partecipato a un corso di formazione promosso dal Servizio Sanitario, mirato al rafforzamento delle competenze didattiche necessarie per il recupero e il potenziamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano per l'Inclusione viene effettuata in itinere, attraverso un costante monitoraggio dei punti di forza e delle criticità, con l'obiettivo di potenziare le aree di maggiore debolezza. Le Funzioni Strumentali coinvolte offrono supporto nella somministrazione e lettura dei protocolli, raccolgono gli esiti delle rilevazioni e ne seguono l'andamento nel tempo, con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

I componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) hanno il compito di censire la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno dell'istituto, monitorare il livello di inclusività scolastica ed elaborare la proposta annuale del Piano per l'Inclusione, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni con BES. Il principio guida che orienta l'azione educativa dell'istituto è il riconoscimento del **diritto all'apprendimento per ciascun alunno**.

Affermare questo diritto implica, per i docenti, un impegno costante nel ripensare gli stili educativi, i metodi di insegnamento, le modalità di trasmissione e costruzione del sapere, nonché nell'organizzazione delle attività didattiche. Tale approccio promuove una scuola centrata non solo sull'insegnamento, ma sull'apprendimento, nella quale si valorizza sia il contenuto culturale sia la dimensione soggettiva dell'alunno.

In riferimento alla verifica e alla valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto del percorso individuale di ciascun alunno, considerando i progressi rispetto al punto di partenza. Gli obiettivi didattici vengono valutati in base alla loro coerenza con i **livelli essenziali di apprendimento**, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020).

Percorsi personalizzati e didattica inclusiva

Per quanto riguarda i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i Team Docenti concordano modalità di raccordo con le discipline, definendo contenuti e competenze specifici. Le modalità di verifica dei risultati

ottenuti prevedono, ove possibile, prove coerenti con quelle del curriculum comune, per garantire equità e inclusione.

La progettazione delle attività didattiche deve essere frutto di un lavoro collegiale, in cui i docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno collaborano attivamente nella definizione degli obiettivi di apprendimento, sia per gli alunni con disabilità che per quelli con BES, in coerenza con le finalità educative dell'intero gruppo classe.

L'approccio didattico inclusivo richiede l'adozione di strategie e metodologie efficaci, tra cui:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo o a coppie,
- il peer tutoring,
- la valorizzazione dell'apprendimento per scoperta,
- l'organizzazione flessibile dei tempi,
- l'uso di mediatori didattici, strumenti digitali, software e ausili personalizzati.

Queste pratiche favoriscono un ambiente di apprendimento partecipativo e accessibile, in cui tutti gli alunni possano sentirsi coinvolti, valorizzati e messi nelle condizioni di apprendere al meglio delle proprie possibilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto Comprensivo collaborano diverse figure professionali. È prevista la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, affiancati dal supporto degli educatori PEA. I docenti di sostegno promuovono attività personalizzate e laboratori in piccoli gruppi, sia omogenei che eterogenei. Gli educatori, in collaborazione con i docenti, realizzano interventi educativi mirati a favorire l'autonomia dell'alunno con disabilità, sia in classe che in contesti esterni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CSI di zona per attività di informazione e formazione;
- Rapporti con il CTS per formazione, consulenza e fornitura ausili;
- Rapporti con centro ausili di Bologna per consulenza e fornitura ausili;
- Rapporti con gli operatori AUSL per le procedure di inserimento, accoglienza, progettazione;
- Rapporti con il Polo Dsa per attività di formazione e individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento;
- Rapporti con i pediatri del territorio;
- Rapporti con i Servizi sociali del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è considerata parte attiva e corresponsabile del percorso educativo e didattico dell'alunno. Il suo coinvolgimento è essenziale nelle pratiche inclusive, poiché contribuisce in modo significativo alla costruzione di un contesto favorevole alla crescita personale e scolastica dello studente.

La modalità di accoglienza e il dialogo costante con la famiglia rappresentano elementi fondamentali per instaurare una collaborazione efficace e duratura. In un'ottica di corresponsabilità educativa, in accordo con i genitori vengono individuate strategie personalizzate e modalità operative coerenti con le reali capacità dell'alunno, al fine di promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte attivamente sia nella fase di progettazione sia nella realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso:

- la **condivisione delle scelte educative e didattiche** adottate dalla scuola;
- la **partecipazione a incontri periodici** pianificati per monitorare l'efficacia degli interventi e individuare eventuali azioni correttive o migliorative;
- la **collaborazione alla stesura e alla revisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** o del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**;
- il **coinvolgimento in progetti mirati**, finalizzati all'inclusione scolastica o all'attivazione dell'istruzione domiciliare per alunni in situazione di particolare fragilità.

Questa alleanza educativa scuola-famiglia si configura come un elemento imprescindibile per garantire percorsi di apprendimento inclusivi, coerenti e sostenibili nel tempo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In relazione alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola predispone specifici strumenti di progettazione personalizzata, quali il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o, nel caso di alunni con disabilità, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PDP definisce in modo dettagliato:

- gli **obiettivi specifici di apprendimento**;
- le **strategie didattiche e le attività educative** da adottare;
- le **iniziative formative condivise** con enti e servizi del territorio (socio-sanitari, educativi e assistenziali);
- le **modalità di verifica e valutazione** a cui ogni docente curricolare è tenuto ad attenersi.

Per ogni alunno con BES o disabilità, viene costruito un percorso educativo individualizzato e mirato, finalizzato a:

- **rispondere ai bisogni specifici** della persona;
- **monitorare costantemente il percorso di crescita** e i risultati ottenuti;
- **verificare l'efficacia delle azioni educative e didattiche intraprese** lungo tutto l'iter scolastico;

- **promuovere il successo formativo** di ciascuno, nel pieno rispetto della sua individualità e identità.

Questo approccio personalizzato rappresenta un impegno condiviso da tutto il team docente e da tutte le figure educative coinvolte, nel quadro di una scuola realmente inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento educativo viene progettato valorizzando le risorse e le competenze già presenti all'interno della scuola.

Programmazione Didattica

Nelle classi e sezioni che accolgono alunni con disabilità, si adottano strategie e metodologie inclusive che favoriscono il lavoro cooperativo, come l'apprendimento tra pari (peer tutoring), il cooperative learning, le attività laboratoriali e le lezioni differenziate. Gli interventi didattici sono pianificati, ove possibile, secondo una programmazione per aree di sviluppo o per ambiti disciplinari, tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascun alunno.

Progetti di Apprendimento e Valutazione

La progettazione dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola è affidata agli insegnanti di sostegno, ai docenti curricolari e alle funzioni strumentali competenti.

L'ingresso dei bambini provenienti dal nido avviene attraverso un colloquio informativo per garantire un passaggio sereno e consapevole. Analogamente, il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa alla secondaria di primo grado viene gestito tramite la costruzione condivisa di percorsi educativi comuni. Le informazioni utili al passaggio vengono raccolte e trasmesse attraverso incontri tra docenti, compilazione di griglie dedicate e, se necessario, la redazione del PEI provvisorio.

Il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado viene pianificato all'interno del Progetto di Vita, che viene definito entro il mese di dicembre dell'ultimo anno. A questo momento partecipano tutti gli operatori coinvolti nel percorso dell'alunno, con l'obiettivo di supportarlo nella scelta consapevole della scuola superiore e nella progettazione del proprio futuro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Negli ultimi anni i progetti legati al PNRR hanno permesso di implementare l'offerta rivolta agli studenti che evidenziassero bisogni educativi specifici sempre in un'ottica inclusiva.

A partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto ha aderito al progetto **FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione**, finanziato dall'Unione Europea e finalizzato a favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con background migratorio attraverso percorsi mirati di apprendimento della lingua italiana. L'adesione al progetto ha rappresentato un'importante opportunità per potenziare le azioni inclusive già presenti nella scuola, consentendo l'attivazione di interventi di **alfabetizzazione linguistica e di consolidamento delle competenze in italiano L2**, rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal programma, è stato possibile predisporre percorsi didattici specifici, calibrati sui bisogni linguistici e formativi degli studenti, favorendo un apprendimento efficace e una piena partecipazione alla vita scolastica. Le attività realizzate hanno permesso di valorizzare le differenze culturali e linguistiche come risorsa educativa, promuovendo un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e rispettoso delle potenzialità di ciascuno.

Il progetto ha inoltre favorito la collaborazione tra docenti di classe e docenti specialisti, contribuendo alla costruzione di una comunità scolastica sempre più aperta, interculturale e orientata al successo formativo di tutti gli alunni. Attraverso percorsi personalizzati e metodologie inclusive, l'Istituto ha rafforzato il proprio impegno nel garantire pari opportunità educative, in linea con i principi dell'Agenda 2030 e con la missione di una scuola «di tutti e di ciascuno».

L'esperienza maturata attraverso il progetto FAMI costituisce un significativo valore aggiunto per l'intera comunità scolastica e rappresenta un ulteriore passo verso la costruzione di una scuola capace di accogliere, valorizzare e accompagnare ogni studente nel proprio percorso di crescita personale, culturale e sociale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo viene attribuita notevole importanza al momento dell'accoglienza, in particolare per i futuri alunni in ingresso. A tal fine vengono attuati progetti di continuità che, in accordo con le famiglie e con i docenti, mirano a rendere il passaggio tra i diversi ordini di scuola più sereno e consapevole, riducendo il vissuto di ansia legato al cambiamento.

Nell'ambito della continuità, i docenti preposti, dopo un'attenta valutazione delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti, si occupano della formazione delle classi, favorendo l'inserimento di ciascun alunno nel contesto più adatto alle sue esigenze. Il Progetto Inclusione proposto dall'Istituto trova il suo sfondo integratore proprio nel concetto di "continuità", inteso come sostegno allo sviluppo personale e formativo dell'alunno.

Per l'anno scolastico in corso, le Funzioni Strumentali della Continuità hanno programmato un momento di progettazione congiunta, dedicato specificamente all'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi, per garantire un'accoglienza realmente inclusiva.

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni più fragili. Grazie ai fondi PNRR, il nostro Istituto ha attivato progetti specifici per rispondere a situazioni individuali complesse.

Infine, anche la continuità in uscita verso la scuola secondaria di secondo grado viene curata a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le funzioni strumentali per la Continuità e per l'Orientamento, per accompagnare al meglio gli studenti nelle scelte future.

Particolare rilevanza infatti viene data all'Orientamento, considerato un processo fondamentale per far acquisire agli studenti competenze utili a compiere scelte consapevoli, rafforzando il senso di autoefficacia (empowerment) e la percezione della propria capacità. L'obiettivo prioritario è accompagnare ciascuno nella costruzione del proprio progetto di vita futura.

La comunicazione tra i diversi gradi scolastici avviene sia tramite modulistica dedicata sia attraverso osservazioni puntuali, che orientano e supportano le azioni educative. Tale comunicazione è costantemente sostenuta da una sinergia tra tutti gli attori coinvolti — docenti, educatori, famiglie — mantenendo sempre al centro il percorso scolastico dell'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026